

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo parziale (n. 18 ore lavorative settimanali, pari al 50% dell'orario di lavoro a tempo pieno) e indeterminato di n. 1 posto, di Categoria C, posizione economica C1 – Area Amministrativa, per le esigenze degli Uffici dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Lecce.

IL PRESIDENTE

- VISTO** il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3 ed il D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e ss.mm.ii., contenente le sue norme di esecuzione;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 così come integrato e modificato dal D.P.R. 30.10.96, n. 693 e ss. mm. ii.;
- VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art.7, comma 2;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- PRESO ATTO** che l'art. 38 del D.lgs. 165 /2001 ha espressamente previsto che possano accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche i cittadini degli Stati membri dell'UE e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
- VISTO** il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3";
- VISTO** l'art. 65 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- VISTO** il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna";
- VISTA** la circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 3/9/2010, in materia di "Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle Amministrazioni. Chiarimenti interpretativi sull'utilizzo della PEC";
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) ed in particolare l'art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento UE 2016/679 e il D.lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato, da ultimo, dal D.lgs. 10.8.2018, n. 101;
- CONSIDERATA** la Legge n. 56 del 19 giugno 2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", al cui art. 3 comma 8 stabilisce che "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001";
- VISTO** il Decreto-Legge 22.4.2021 n. 52, convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";
- VISTO** il Decreto-Legge 9.6.2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni"

- VISTO** funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia; il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante: "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- VISTO** il Protocollo di svolgimento dei Concorsi pubblici, di cui all'ordinanza del Ministro della Salute del 25 maggio 2022, emanata in attuazione del decreto-legge n. 36 del 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31 maggio 2022;
- VISTO** il Piano dei fabbisogni approvato con delibera del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce n.79 del 13/03/2023;
- TENUTO CONTO** delle delibere del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce n. 81 del 13/03/2023 e n.94 del 28/03/2023 con cui si approva il presente Bando;

RENDE NOTO CHE

è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento a **tempo indeterminato e parziale (n. 18 ore lavorative settimanali su 36, pari al 50,00% dell'orario di lavoro a tempo pieno) di n. 1 posto di collaboratore di segreteria da inquadrare nel profilo professionale di area "C" - Posizione economica C1**, del CCNL relativo al personale non dirigente del comparto Enti Pubblici Non Economici del 1/10/2007, come richiamato dall'art. 96 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali del 12/2/2018, ai sensi del suo art. 1 applicabile agli Ordini Professionali ex art. 3 del CCNQ per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva del 13/7/2016.

Art. 1

Contenuto professionale del posto a concorso e mansioni

La figura professionale richiesta dovrà occuparsi di:

- gestione del protocollo;
- attività di front-office e back-office relative alla Segreteria dell'Ordine;
- attività istituzionali di gestione dell'albo degli iscritti;
- attività di gestione degli archivi dei dati;
- attività di gestione del sito istituzionale;
- attività di gestione della PEC istituzionale;
- attività di gestione degli elenchi relativi ai professionisti abilitati nei settori regolamentati secondo le disposizioni vigenti;
- attività di supporto alla gestione degli acquisti e approvvigionamenti dell'Ente;
- attività esecutiva ed amministrativa inerente agli eventi formativi, congressuali e ricreativi dell'Ordine;
- attività di supporto alle attività del consiglio e dei consiglieri nell'espletamento delle funzioni delegate;
- attività di supporto al consiglio di disciplina.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui trattasi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) titolo di studio: diploma di laurea di durata superiore a quello triennale ossia diploma di laurea magistrale (in una delle classi comprese tra la LM-01 e la LM-94 e le LMG-01, LMR-02, LM-SC-GIUR, LM-DATA, LM-SC.MAT., LM-GASTR, così come riconosciute dal D.M. 270/04) o specialistica (quelle equivalenti alle innanzi dette lauree magistrali, così come riportate nel D.M. 28 novembre 2000 - MIUR), o diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento preesistente al D.M. n. 509 del 03/11/1999.
- b) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- c) età non inferiore agli anni 18;
- d) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) non aver riportato condanne penali o altre misure ostative che escludano dall'assunzione in servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- g) idoneità fisica all'impiego;
- h) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva (per i nati prima del 1985).

Non possono partecipare alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, c. 1, lettera d), del Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 o licenziati per giusta causa ai sensi dell'art. 1, comma 61, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con il Presidente dell'Ordine o con un componente del Consiglio dell'Ordine.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o i loro familiari o i cittadini di Paesi terzi sopra specificati, devono possedere i seguenti requisiti:

1. Titolo di studio equipollente a quello richiesto;
2. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
3. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana;
4. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Le/i candidate/i in possesso di titolo di studio conseguito all'estero devono produrre copia del provvedimento di equivalenza, rilasciato dalle competenti autorità; sono ammessi a partecipare coloro che presentino fotocopia del titolo estero (tradotto in lingua italiana o inglese) e fotocopia dell'avvenuta richiesta di riconoscimento dei titoli di studio stranieri a carattere accademico effettuata con le modalità previste all'art 38 del D.lgs. 165/2001 (All. A – scaricabile dal sito del M.U.R. – Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente link: <https://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>), nonché della ricevuta dell'avvenuta spedizione del modulo stesso.

La dichiarazione di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere necessariamente posseduta dalla/dal candidata/o al momento della stipula del contratto.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda alla selezione.

Le/i candidate/i sono ammesse/i con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Presidente dell'Ordine, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

L'Ordine degli Ingegneri garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

I requisiti prescritti dal presente articolo devono essere tutti posseduti, **pena esclusione**, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione del presente bando di concorso.

L'Ordine si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

Art. 3

Termini e modalità di candidatura

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo il modulo di domanda ALLEGATO 1, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere presentata **entro le ore 23.59 del trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami», mediante posta elettronica certificata (dalla PEC intestata al candidato) all'indirizzo:

ordine.lecce@ingpec.eu

Nell'oggetto della PEC si dovrà riportare la seguente dicitura: **PRESENTAZIONE CANDIDATURA - Concorso pubblico per la copertura a tempo parziale e indeterminato di n. 1 posto di Categoria C per le esigenze degli Uffici dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Lecce.**

Non saranno prese in considerazione le domande ed i documenti pervenuti con modalità diverse da quelle indicate e/o inviati o presentati successivamente al termine sopra riportato.

Qualora il termine dei trenta giorni venga a scadere in giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

La formale compilazione del modulo di domanda costituirà, per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed i candidati dovranno, pertanto, allegare alla domanda la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato dichiara di conoscere ed accettare integralmente le disposizioni di cui al presente bando, senza riserve, limiti, condizioni ed eccezioni.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

La documentazione che dovrà obbligatoriamente essere trasmessa, allegata alla PEC, è la seguente:

1. domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato (Allegato 1);
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 2)
3. curriculum formativo e professionale del candidato, debitamente datato e sottoscritto;
4. documentazione comprovante l'avvenuto versamento di € 50,00 a titolo di contributo di segreteria, indicando la seguente causale: "Diritti di segreteria per concorso pubblico", da effettuarsi a mezzo:
 - bonifico bancario con IBAN n. IT 66 B01030 16000 000063101019 presso il Monte dei Paschi di Siena, intestato all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce;
 - conto corrente postale n. 59883603 a favore di ORDINE INGEGNERI LECCE;
5. copia di documento di identità in corso di validità legale.

Le/l candidate/i portatrici/ori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove d'esame specificate all'art. 6 del presente bando.

Art. 4

Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Ordine provvederà ad ammettere i candidati che abbiano presentato domanda, secondo le modalità ed entro i termini previsti dal presente bando e che risultino in possesso di tutti i requisiti richiesti sulla base delle dichiarazioni rese nel contesto della domanda. Qualora le dichiarazioni rese siano incomplete o gli eventuali allegati siano stati prodotti in forma imperfetta, verrà richiesto ai candidati di regolarizzare e/o integrare la domanda; i candidati che non provvederanno a regolarizzare la loro posizione entro il termine assegnato verranno esclusi dal concorso.

Oltre al mancato possesso dei requisiti previsti per l'accesso o la mancata regolarizzazione/integrazione della domanda nel termine assegnato, costituiscono motivo di esclusione dal concorso:

- la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista dal bando;
- la trasmissione della domanda con modalità non conformi a quelle indicate all'art. 3 del presente bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda e/o della dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o del curriculum;
- la mancata presentazione del curriculum e/o della fotocopia di un documento di identità personale;
- la mancata allegazione di copia del documento d'identità in corso di validità legale.

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione e quello dei candidati esclusi (con la relativa motivazione) saranno pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ordine. Tale pubblicazione avrà valore di notifica nei confronti degli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti può comunque essere effettuato dall'Ordine in qualsiasi momento della procedura concorsuale e, in caso di esito negativo, verrà disposta

l'esclusione dal concorso o la decadenza dall'assunzione eventualmente intervenuta, con riserva altresì di inoltrare denuncia all'Autorità Giudiziaria per falsa dichiarazione.

L'Ordine non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della/del candidata/o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Commissione giudicatrice

La Commissione sarà nominata dal Consiglio dell'Ordine ed avrà il compito di:

- verificare le domande di partecipazione con le rispettive autodichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione, con il supporto della segreteria dell'Ordine;
- predisporre i quesiti e le modalità inerenti lo svolgimento delle prove concorsuali previste;
- verificare le conoscenze tecniche sulle materie attinenti la mansione e il settore, nonché le capacità relazionali e motivazionali del candidato;
- disporre eventuali esclusioni dei candidati;

La Commissione può essere affiancata, laddove ritenuto indispensabile, da esperti per l'accertamento delle conoscenze linguistiche o informatiche. In sede di attribuzione del punteggio relativo al colloquio, la Commissione terrà conto del parere espresso dai predetti esperti.

La Commissione adotterà preliminarmente i criteri di valutazione ai quali intende attenersi, con specifico riferimento al profilo professionale e alle caratteristiche curriculari richieste.

La Commissione avrà a disposizione complessivamente 70 punti ripartiti nel modo seguente:

- **10 punti per la valutazione dei titoli;**
- **30 punti per la prova scritta;**
- **30 punti per la prova orale.**

La commissione esaminatrice potrà avvalersi in caso di preselezione di ditta specializzata da individuarsi ad opera della Segreteria dell'Ordine.

Art.6 Titoli valutabili

I titoli, salvo quelli rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni o Gestori di Pubblici Servizi, e le pubblicazioni che i candidati intendono presentare, devono essere corredati da apposita dichiarazione (ALLEGATO 2) sottoscritta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che ne attesti la conformità agli originali.

Non saranno accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni o Gestori di Pubblici Servizi. I titoli rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni o Gestori di Pubblici Servizi devono essere autocertificati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (ALLEGATO 2) ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, come successivamente modificato.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare del Paese in cui il documento è stato formato, operante in Italia, ovvero da un traduttore ufficiale oppure certificata conforme al testo straniero mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le autocertificazioni prodotte dovranno contenere, pena la non valutazione, tutte le informazioni necessarie.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. I titoli e le pubblicazioni saranno valutati solo se inerenti al profilo professionale del posto messo a concorso.

Saranno valutati dalla Commissione giudicatrice esclusivamente i titoli dichiarati nella domanda di partecipazione (Allegato 1) e nell'Allegato 2 (Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), con l'esclusione di quanto dichiarato nel curriculum vitae, il quale viene richiesto al solo fine della definizione del profilo complessivo della/del candidata/o.

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno all'Ordine dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Le categorie di titoli, che saranno oggetto di valutazione, ed il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di esse sono i seguenti:

A. Titoli di studio e formativi (max 5 punti):

- a1) Laurea, Master Universitari, Dottorato di Ricerca, Diploma di Scuola di Specializzazione post lauream e Diploma di Corsi di Perfezionamento (max 2 punti);
- a2) Attestazioni di attività formative, con riferimento al profilo professionale da ricoprire, contenenti una valutazione finale:

attestati di qualificazione o di specializzazione rilasciati a seguito di frequenza di corsi di formazione professionale organizzati da amministrazioni pubbliche o da enti privati, per la partecipazione ai quali è richiesto il diploma di istruzione secondaria di II grado (max 2 punti);

a3) Attestazioni di attività formative con valutazione finale relative a competenze trasversali informatiche e/o linguistiche e/o organizzativo-gestionali (max 1 punti);

B. Titoli professionali (max 5 punti):

b1) esperienze professionali, con riferimento al profilo professionale da ricoprire, maturate nell'ambito di rapporti di lavoro subordinato e/o parasubordinato presso ordini professionali, altri soggetti pubblici o soggetti privati (max 2 punti);

b2) esperienze professionali, con riferimento al profilo professionale da ricoprire, maturate nell'ambito di rapporti di lavoro parasubordinato (collaborazioni coordinate e continuative) presso ordini professionali, altri soggetti pubblici o soggetti privati (max 1 punti);

b3) svolgimento di attività libero professionali, con riferimento al profilo professionale da ricoprire (max 1 punto);

b4) incarichi di responsabilità e attribuzioni di funzioni, riferibili al profilo professionale da ricoprire, se attestati nell'ambito dei rapporti di lavoro di cui ai precedenti punti, significativi nel percorso professionale del candidato (max 1 punti);

Si precisa che gli attestati o le autocertificazioni relativi alle esperienze professionali, pena la non valutazione del titolo, devono riportare obbligatoriamente la Ragione sociale (nome dell'Ente), l'indirizzo del datore di lavoro, la tipologia del contratto, la data di inizio e di conclusione, i contenuti dell'attività per ciascun rapporto di lavoro certificato.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, sarà effettuata dopo lo svolgimento della prova scritta e prima che si proceda alla correzione degli elaborati e sarà comunicata ai candidati prima dello svolgimento della prova orale.

Art. 7

Svolgimento della prova preselettiva

Qualora il numero delle/dei candidate/i ammesse/i al concorso sia superiore a 50, l'Ordine si riserva la possibilità di attivare una prova preselettiva.

In tal caso, alla preselezione saranno sottoposti tutti i candidati con riserva di verificare il possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

I candidati ammessi con riserva alla prova preselettiva, i cui nominativi saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ordine mediante apposito avviso, il quale avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati ammessi a sostenerla, dovranno presentarsi alla data ed ora prevista muniti di documento di riconoscimento in corso di validità senza ulteriori convocazioni. La mancata partecipazione, l'assenza o il ritardo alla preselezione costituisce rinuncia al concorso. La prova preselettiva consiste in un test a risposta multipla con quesiti di cultura generale, di natura logica sulle materie fissate per le prove d'esame e basate sulla risoluzione di casi pratici. **I test conterranno 30 quesiti con tre risposte per ciascuno di essi. Il candidato dovrà indicare la risposta esatta. Ad ogni risposta esatta è attribuito 1 (uno) punto. Ai fini dell'assegnazione del punteggio non si terrà conto dei quesiti senza risposta, per i quali non verrà assegnato alcun punteggio. Per ogni risposta errata verranno detratti 0,25 punti.**

Sulla base dei risultati della prova preselettiva, sarà formato e pubblicato (con la medesima modalità, validità ed efficacia della pubblicazione di cui sopra) un elenco nel quale saranno inseriti, in ordine di punteggio, i primi 25 candidati, a condizione che abbiano riportato un punteggio di almeno 35/50, nonché quelli classificati ex aequo all'ultima posizione utile prevista. Tali candidati saranno ammessi alla prima prova scritta. Il punteggio riportato al termine della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio complessivo per la determinazione della graduatoria finale di merito.

Ai sensi dell'art. 25, comma 9, della legge n. 114/2014, non sono tenuti a sostenere la preselezione dei candidati di cui all'art. 20, comma 2-bis, della legge n. 104/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%). Tale circostanza dovrà risultare da apposita certificazione attestante lo stato di invalidità allegata alla domanda di partecipazione.

Art. 8

Prove di esame

La data, la sede e l'orario di svolgimento di ciascuna prova d'esame saranno comunicati ai candidati ammessi mediante pubblicazione di **apposito avviso sul sito istituzionale dell'Ordine (alla pagina HOME) con almeno quindici giorni di anticipo**, tutte le predette comunicazioni digitali avranno valore di notifica a tutti gli effetti;

Le prove d'esame saranno costituite da:

- **una prima prova scritta** sui seguenti argomenti: elementi generali di diritto amministrativo; normativa in materia di procedimento amministrativo e di ordinamento degli Ordini e Collegi; normativa in materia di documentazione amministrativa e protezione dei dati personali; codice disciplinare e responsabilità del dipendente pubblico; funzionamento degli Ordini professionali; principi di contabilità degli Ordini professionali. Tale prima prova potrà consistere nella predisposizione di un elaborato a carattere teorico/pratico oppure nella risoluzione di un determinato numero di domande a risposta chiusa o aperta, in un definito lasso temporale, con modalità che saranno eventualmente dettagliate nel medesimo avviso relativo allo svolgimento della prova;

- **una prova orale**, alla quale saranno ammessi esclusivamente i candidati che avranno riportato anche nella prima prova scritta un punteggio **non inferiore a 21/30** e che consisterà in un colloquio individuale sulle materie delle prove scritte, nel quale si potrà richiedere in forma pratica la conduzione di procedure di cui alle mansioni richiamate nell'articolo 1 del presente bando.

Durante la prova orale si procederà altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e all'accertamento della capacità di utilizzo delle applicazioni informatiche tipicamente impiegate negli uffici pubblici (pacchetto MS Office ed equivalenti).

Le prove orali si svolgeranno in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e saranno finalizzate all'accertamento della professionalità posseduta in relazione al posto da ricoprire, tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:

- **Conoscenza della normativa di riferimento ed esperienza nelle tecniche di lavoro sugli argomenti proposti;**
- **Capacità di esecuzione del lavoro in autonomia a attitudine al problem solving;**
- **Capacità di individuare soluzioni innovative e di gestire relazioni pubbliche con l'utenza e gli iscritti.**

La valutazione della prova orale sarà resa nota al termine di ogni seduta della Commissione dedicata a tale prova mediante affissione, nella sede d'esame, dell'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato.

La prova orale si intende superata con una votazione non inferiore a 21/30.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Durante lo svolgimento della prova preselettiva e delle prove scritte non è consentito comunicare con altri candidati, né utilizzare carta priva di timbro dell'Ordine degli Ingegneri, appunti e pubblicazioni di ogni specie, ovvero testi normativi annotati o commentati con riferimenti di dottrina e giurisprudenza, nonché telefoni cellulari, apparecchiature elettroniche o macchine da calcolo. Per lo svolgimento della prova preselettiva non è consentito altresì l'utilizzo di alcun materiale di supporto.

Chiunque non osservi le suddette disposizioni, ovvero quelle impartite in aula, è escluso dalla prova ad insindacabile valutazione della Commissione esaminatrice.

I candidati che, per motivi di lavoro, necessitano di un attestato di partecipazione alle prove d'esame, devono darne comunicazione all'incaricato dell'identificazione prima dell'inizio della prova; l'attestato è rilasciato al termine della prova.

La mancata presenza anche ad una sola prova d'esame, come pure all'eventuale preselezione, è considerata rinuncia da parte del candidato e comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 9

Graduatoria finale

La commissione disporrà dei punteggi indicati all'art. 5 per le prove d'esame. Il punteggio complessivo è costituito dalla somma del punteggio conseguito nella prova scritta e nella prova orale.

Non saranno considerati idonei i candidati che riporteranno, un punteggio inferiore a 21/30 nella prova scritta e inferiore a 21/30 nella prova orale. Il punteggio conseguito all'eventuale prova preselettiva non concorre, in alcun caso, alla determinazione del punteggio complessivo finale.

La Commissione valuta, ai fini della graduatoria finale, i titoli di precedenza e preferenza stabiliti dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso e da applicarsi in caso di parità di punteggio complessivo.

L'assenza delle dichiarazioni che danno diritto alla preferenza e/o precedenza all'atto della presentazione della domanda di

partecipazione alla selezione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici.

Terminate le operazioni, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito con l'indicazione dei punteggi conseguiti dai candidati e la trasmette alla segreteria dell'Ordine unitamente ai verbali redatti.

Il Consiglio dell'Ordine approva la graduatoria finale e dichiara il vincitore del concorso, con riserva di procedere, nei confronti dello stesso, all'accertamento dei titoli dichiarati nella domanda e valutati dalla Commissione esaminatrice.

La graduatoria rimane valida per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, salvo diversa disposizione normativa.

La graduatoria finale non determina in capo ai soggetti alcuna legittima aspettativa in ordine al futuro reclutamento dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce.

Art. 10 Assunzione in servizio

L'assunzione del vincitore viene effettuata nel rispetto dell'ordine di graduatoria.

Il vincitore del concorso, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, che non sussistono motivi ostativi e/o incompatibilità con l'impiego. Il candidato vincitore che non assume il servizio nella data stabilita dall'amministrazione o che rinuncia, in qualsiasi momento, all'assunzione decade immediatamente dalla graduatoria.

Il vincitore del concorso che, senza giustificato motivo, non firmi il contratto individuale di lavoro entro il termine stabilito dall'Ordine decade dal diritto all'assunzione.

In caso di rinuncia del vincitore, il Consiglio dell'Ordine si riserva la facoltà di assegnare ad altro candidato il posto resosi disponibile, seguendo l'ordine della graduatoria finale.

La verifica dei requisiti dichiarati sarà effettuata d'ufficio, prima di procedere all'assunzione nei confronti del vincitore. Il riscontro delle dichiarazioni mendaci o la mancanza dell'effettivo possesso dei requisiti produrrà l'esclusione dal concorso, nonché eventuali conseguenze di carattere penale.

L'Ordine potrà disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Il vincitore del concorso è sottoposto alle visite mediche di controllo previste dalla legge, deve sottoscrivere il contratto individuale di lavoro ed assumere servizio alla data stabilita dall'Ordine.

L'assunzione è in ogni caso condizionata al superamento del periodo di prova contrattualmente previsto.

Al lavoratore assunto in prova è attribuito l'inquadramento giuridico ed economico previsto per il posto da ricoprire, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono all'Ufficio di Segreteria e alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

- Il titolare del trattamento dei dati è il Responsabile Ufficio Segreteria;
- Finalità del trattamento: Perseguimento di interessi pubblici stabiliti dalla legge;
- Modalità di trattamento: Supporto cartaceo e informatico;
- Natura del conferimento: Obbligatoria;
- Destinatari di dati personali: persone fisiche;

- Periodo di conservazione dei dati: 10 anni;
- Trasferimento dei dati personali in altre amministrazioni: no;
- Diritti dell'interessato: previsti dalla normativa vigente;

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art. 12 **Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, Responsabile del procedimento è il Presidente Ing. Francesco Micelli (Tel. n. 0832-245472 - E-mail: fmicelli73@gmail.com - PEC: francesco.micelli@ingpec.eu).

Art. 13 **Pubblicità**

Del presente Bando sarà data pubblicità attraverso l'affissione all' Albo Ufficiale online e permarrà sino alla scadenza sul sito dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce, in prima pagina (Home) alla sezione "News"

Art. 14 **Disposizioni finali**

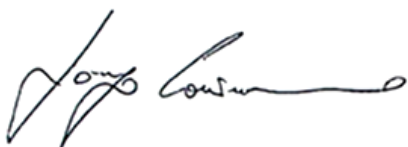
Ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso alla procedura concorsuale e per il trattamento sul lavoro.

Il presente Bando non comporta alcun vincolo per l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce che si riserva di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando, per sopravvenute esigenze, a suo insindacabile giudizio, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa e/o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30 e martedì e giovedì anche dalle 16.00 alle 18.00, al numero 0832 245472.

Lecce, 28/03/2023

Il Consigliere Segretario
F.to: Ing. Lorenzo Conversano



Il Presidente
F.to: Ing. Francesco Micelli

